

Direzione: AMBIENTE

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G06163 del 18/05/2022

Proposta n. 19165 del 17/05/2022

Oggetto:

Approvazione del "Bando di Partecipazione all'Offerta educativa del Catalogo GENS - Progetti di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) delle Aree Naturali Protette del Lazio anno 2022-2023 - Soggetti giuridici della Società civile"

Proponente:

Estensore SANTIA KATIA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento DE PRISCO GAETANA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area _____

Direttore Regionale V. CONSOLI _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

Oggetto: Approvazione del “Bando di Partecipazione all’Offerta educativa del Catalogo GENS - Progetti di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) delle Aree Naturali Protette del Lazio anno 2022-2023 – Soggetti giuridici della Società civile”

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e ss.mm.ii;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l’incarico di Direttore della Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 1 gennaio 2021;

PRESO ATTO che con Regolamento Regionale 15 del 10.08.2021 pubblicato sul B.U.R.L. n. 79 del 12.08.2021 è stato modificato l’allegato “B” del r.r. n. 1/2020, in particolare la denominazione della Direzione Regionale “Capitale Naturale Parchi e Aree Protette” in Direzione Regionale Ambiente;

VISTA la novazione del contratto, reg. cron. N. 25681 del 09/12/2021 del Dott. Vito Consoli da direttore della direzione regionale “Capitale Naturale Parchi e Aree Protette” a Direttore della Direzione regionale “Ambiente”;

VISTA la Determinazione dirigenziale del 15 settembre 2021 n. G10743 di presa d’atto del Regolamento regionale del 10 agosto 2021, n.15, art. 3 comma 1 lett. d) e art. 6 comma 1 lett. a). Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate “Aree”, “Uffici” e “Servizi” della Direzione regionale Ambiente;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G11051 del 20 settembre 2021 “Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate “Aree”, “Uffici” e “Servizi” e conferma delle posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale Naturale Parchi e Aree Protette nella Direzione regionale Ambiente;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G15879 del 17 Dicembre 2021 avendo ad oggetto: “Istituzione dell’Ufficio di Staff “Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Sostenibile del Territorio” (PNRR) – trasformazione Sostenibile del Territorio” e modifica delle strutture di base denominate “Aree”, “Uffici” e “Servizi” della Direzione regionale “Ambiente”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 luglio 2020, n. 421, con cui è stato approvato uno strumento generale di indirizzo e coordinamento delle attività regionali in materia di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità nel Sistema delle Aree Naturali Protette regionali, denominato "GENS: Strategia Regionale per l'Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) nelle Aree Naturali Protette del Lazio";

ATTESO che il suddetto documento strategico, tra le varie Azioni, prevede l’istituzione di uno specifico Catalogo dell’Offerta educativa in tema di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) nelle Aree Naturali Protette regionali;

ATTESO altresì che il suddetto documento strategico prevede l’indizione di un Bando di partecipazione all’Offerta educativa in tema di EAS, susseguente all’approvazione del suddetto Catalogo, con la finalità di

promuovere efficacemente l'offerta educativa del Sistema delle Aree Naturali Protette coinvolgendo una platea sempre più ampia di destinatari;

VISTE le Determinazioni dirigenziali n. G08225 del 13 luglio 2020 e n. G11634 del 29 settembre 2021 con cui si è provveduto rispettivamente ad approvare e ad aggiornare il Catalogo denominato "Catalogo GENS - Progetti di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) delle Aree Naturali Protette del Lazio";

PRESO ATTO che il Catalogo è stato redatto sia nella versione rivolta agli Istituti scolastici sia nella versione rivolta alla Società civile, ciascuna delle quali contenenti i progetti specificatamente destinati alle due tipologie di destinatari;

VISTO l'allegato "Bando di Partecipazione all'Offerta educativa del Catalogo GENS - Progetti di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) delle Aree Naturali Protette del Lazio anno 2022-2023 – Società civile" rivolto ai Soggetti giuridici della società civile del territorio regionale del Lazio, comprensivo dei seguenti documenti:

- "Offerta educativa per la Società civile – anno 2022-2023" (Allegato 1)
- "Schede dei Progetti dell'Offerta educativa anno 2022-2023 – Società civile" (Allegato 2)
- "Comuni compresi nel territorio delle Aree Naturali Protette" (Allegato 3)
- "Modulo A - Domanda di partecipazione per i Soggetti Società civile"

che formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione dirigenziale;

RITENUTO opportuno di approvare l'allegato "Bando di Partecipazione all'Offerta educativa del Catalogo GENS - Progetti di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) delle Aree Naturali Protette del Lazio anno 2021-2022 – Società civile", comprensivo dei relativi allegati, che forma parte integrante e sostanziale della presente Determinazione dirigenziale;

RITENUTO altresì che i suddetti documenti saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Lazio, sezione Cittadini/Tutela ambientale, e sul sito Parchilazio;

RITENUTO di individuare quale Responsabile del Procedimento la Sig.ra Gaetana De Prisco, funzionario dell'Area Educazione e Comunicazione Ambientale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate

DI APPROVARE l'allegato "Bando di Partecipazione all'Offerta educativa del Catalogo GENS - Progetti di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) delle Aree Naturali Protette del Lazio anno 2022-2023 – Società civile" comprensivo dei relativi allegati, che forma parte integrante e sostanziale della presente Determinazione dirigenziale;

DI PUBBLICARE i suddetti documenti sul sito istituzionale della Regione Lazio, sezione Cittadini/Tutela ambientale, e sul sito Parchilazio;

DI INDIVIDUARE quale Responsabile del Procedimento la Sig.ra Gaetana De Prisco, funzionario dell'Area Educazione e Comunicazione Ambientale;

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con modalità e tempi previsti dalla normativa vigente.

Dott. Vito Consoli

AVVISO PUBBLICO**BANDO DI PARTECIPAZIONE ALL'OFFERTA EDUCATIVA DEL "CATALOGO GENS - PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ (EAS) DELLE AREE NATURALI PROTETTE DEL LAZIO" - anno 2022-2023****Soggetti giuridici della Società civile****1. Tema e finalità**

La Regione Lazio, per il tramite della Direzione regionale Ambiente - Area Educazione e Comunicazione ambientale, indice il Bando di partecipazione all'Offerta educativa del "Catalogo GENS - Progetti di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) delle Aree Naturali Protette del Lazio" anno 2022-2023, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 421/2020, recante "Approvazione di uno strumento generale di indirizzo e coordinamento delle attività in materia di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità nel Sistema delle Aree Naturali Protette regionali denominato 'Gens: Strategia Regionale per l'Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) nelle Aree Naturali Protette del Lazio'".

La finalità del presente Bando è di promuovere sull'intero territorio la proposta educativa contenuta nel Catalogo GENS, che raccoglie i progetti del Sistema regionale delle Aree Naturali Protette in tema di Educazione ambientale e alla Sostenibilità, destinati sia agli Istituti Scolastici che alla Società civile. È possibile consultare il Catalogo GENS sul sito istituzionale della Regione Lazio, sezione Cittadini/Tutela ambientale/Educazione ambientale e sostenibilità, al link: <https://www.regione.lazio.it/cittadini/tutela-ambientale-difesa-suolo/educazione-ambientale-sostenibilita/catalogo-gens-progetti-eas-sistema>.

Il presente Bando riguarda la partecipazione alla proposta educativa del Catalogo GENS pensata per la Società civile.

2. Offerta educativa - anno 2022-2023

Ogni Area Naturale Protetta ha selezionato dal Catalogo GENS i progetti educativi che offre alla Società civile del territorio regionale per il prossimo anno. L'elenco di tali progetti è contenuto nel documento denominato: "**Offerta educativa per la Società civile - anno 2022-2023**" (Allegato 1 del presente Bando). È possibile consultare la descrizione dettagliata dei progetti contenuti nell'Allegato 1 nel documento: "**Schede dei Progetti dell'Offerta educativa per la Società Civile - anno 2022-2023**" (Allegato 2 del presente Bando).

3. Organizzazione delle attività educative

Le attività educative a Bando saranno realizzate nel corso dell'anno 2022-2023, e precisamente entro un (1) anno dalla pubblicazione del presente Bando, dal personale esperto delle Aree Protette e/o da operatori di organizzazioni del settore, accreditate presso le Aree stesse come previsto dalla sopracitata Deliberazione di Giunta Regionale.

Le attività educative, svolte con metodologia partecipativa e collaborativa, si distinguono in:

- attività in aula e laboratoriali
- uscite sul campo e eventi finali

Mentre le uscite sul campo e gli eventi finali si svolgono presso le Aree Protette, le attività in aula, e talvolta quelle laboratoriali, vengono abitualmente realizzate presso le sedi dei Soggetti giuridici partecipanti quando la loro sede operativa è ubicata in uno dei Comuni compresi nel territorio dell'Area Protetta, o quando sia comunque ad essi limitrofa (distanza della sede operativa da uno dei Comuni dell'Area Protetta non superiore a 20 km).

Quando invece la sede operativa dei Soggetti giuridici non è ubicata in uno dei Comuni compresi nel territorio dell'Area Protetta, o non è ad essi limitrofa, le attività educative in aula, e quando possibile quelle laboratoriali, vengono svolte con tecnologie di comunicazione a distanza, su piattaforma concordata con il

Soggetto partecipante¹. L'**Allegato 3** contiene l'elenco dei "**Comuni compresi nel territorio delle Aree Naturali Protette**".

L'Area Protetta, a sua discrezione, potrà tuttavia decidere di effettuare in presenza le attività in aula con tutti i Soggetti partecipanti, indipendentemente dalla loro ubicazione.

Le Aree Protette possono concordare con i Soggetti partecipanti la rimodulazione delle attività del Progetto del Catalogo GENS scelto nell'istanza di partecipazione, garantendo comunque le finalità e i principali contenuti, al fine di contestualizzare il progetto alla specifica realtà dell'Area Protetta, oppure per esigenze organizzative espresse sia dall'Area Protetta che dai Soggetti partecipanti (ad es.: riduzione numero uscite sul campo, specialmente per Soggetti distanti dall' Area Protetta).

Il calendario delle attività verrà concordato dalle Aree Naturali Protette direttamente con i Soggetti partecipanti.

Costi per i partecipanti

Tutte le attività educative sono gratuite per i partecipanti. Sono invece a carico degli stessi:

- il trasporto per le uscite sul campo e il trasporto per gli eventi finali (le Aree Protette potranno tuttavia, a loro discrezione, sostenere il costo del trasporto in tutto o in parte, in base alle risorse disponibili e al numero di adesioni);
- l'accesso a eventuali strutture terze.

Anche al fine di contenere gli oneri le Aree Protette e i Soggetti partecipanti potranno concordare la rimodulazione delle attività (es: riduzione numero uscite sul campo), fermo restando che, nel caso in cui il Soggetto partecipante sia disposto a farsi carico dei suddetti oneri, le attività saranno svolte come indicate nel progetto originario.

4. Destinatari e requisiti di partecipazione

Possono chiedere di partecipare all'Offerta educativa del presente Bando i **Soggetti giuridici della Società civile**, la cui sede operativa ricada nel territorio regionale del Lazio. Con riferimento ai destinatari individuati dalle singole Aree Protette nell' "Offerta educativa - Allegato 1", i Soggetti giuridici sono così individuati:

- Enti del Terzo settore (es. Associazioni, Cooperative, Onlus, altro);
- Soggetti che operano nel settore dell'Agricoltura e dell'Apicoltura (es. Associazioni, Aziende, Consorzi, altro);
- Centri anziani;
- Soggetti che si occupano di persone con fragilità (es. Centri di salute mentale, Centri diurni, altro)
- Soggetti che si occupano di migranti (es. Centri SPRAR-SIPROIMI, altro).

Si ricorda che l'Offerta educativa per l'anno 2022-2023 è consultabile negli Allegati 1 e 2 indicati nel precedente paragrafo 2.

5. Presentazione dell'istanza di partecipazione

a. Modalità di compilazione

I Soggetti giuridici di cui al precedente paragrafo 4 che intendono presentare istanza di partecipazione dovranno inviare la seguente documentazione a firma autografa o digitale del legale Rappresentante/Responsabile dell'Ente:

- ✓ Modulo A - Domanda di partecipazione per la Società civile (**Allegato 4**)
- ✓ Fotocopia del documento di identità del legale Rappresentante/Responsabile dell'Ente (in caso di firma autografa sul Modulo A).

Il Modulo A e gli altri allegati del presente Bando sono disponibili nella pagina di pubblicazione on-line del Bando medesimo, sul sito istituzionale della Regione Lazio - sezione Cittadini/Tutela ambientale.

¹ Nel caso in cui dovessero essere riproposte restrizioni dovute alla tutela della salute pubblica (emergenza epidemiologica COVID-19), o per altre cause di forza maggiore, le attività educative si svolgeranno per tutti i Soggetti partecipanti, indipendentemente dall'ubicazione della loro sede operativa, con tecnologie di comunicazione a distanza, mentre le uscite sul campo e gli eventi finali potrebbero essere rinviati e/o annullati.

Nel Modulo A (Allegato 4) i Soggetti giuridici dovranno indicare, scegliendo tra le Aree Protette e i progetti dell'Offerta educativa (Allegato 1):

- massimo una (1) Area Naturale Protetta
- massimo un (1) progetto educativo (scegliendo esclusivamente tra quelli dedicati alla propria tipologia, così come indicata nella colonna "Tipologia Soggetti giuridici" dell'"Offerta educativa – Allegato 1").

Il numero di componenti del gruppo che parteciperà al progetto indicato nel Modulo A sarà concordato dai Soggetti giuridici direttamente con le Aree Protette, sulla base del numero complessivo dei Soggetti giuridici ammessi all'Area Protetta e delle risorse disponibili.

Nel Modulo A andrà inoltre specificato per singola Area Protetta l'indirizzo della sede operativa che si intende far partecipare al progetto scelto (se non chiaramente indicata verrà considerata quale sede di svolgimento delle attività la sede legale del Soggetto giuridico).

b. Modalità di invio

Le istanze dovranno pervenire alla Direzione regionale Ambiente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it, entro e non oltre le ore 20.00 del 7 ottobre 2022, e dovranno riportare in oggetto: "Bando GENS - Domanda di partecipazione per la Società civile anno 2022-2023".

Nel caso in cui il Soggetto giuridico invii una rettifica, essa dovrà pervenire entro gli stessi termini previsti per la presentazione delle istanze e dovrà riportare nell'oggetto della PEC la dicitura "**RETTIFICA istanza Bando GENS per la Società civile - anno 2022-2023**". Verrà comunque presa in considerazione l'ultima domanda pervenuta nei termini indicati.

I Soggetti giuridici possono presentare fino a 2 domande di partecipazione (ovverossia 2 Moduli A) purché la sede operativa presso cui si svolgeranno le attività educative sia ubicata in Comuni diversi da quella indicata nella prima domanda. La seconda istanza dovrà riportare nell'oggetto della PEC la dicitura: "**SECONDA DOMANDA di partecipazione Bando GENS – anno 2022-2023**".

Nel caso vengano erroneamente inviate più di due domande di partecipazione si procederà ad ammetterne solamente due, secondo l'ordine di arrivo delle relative PEC.

Si procederà a verifica di ogni dichiarazione inerente ai requisiti di ammissibilità.

6. Ammissibilità formale e valutazione di merito

Il Responsabile del Procedimento provvede all'istruttoria delle domande di partecipazione e alla verifica di ammissibilità formale e di merito volta ad accertare l'insussistenza dei motivi di esclusione, indicati come segue:

Motivi di esclusione	Codice
Domanda di partecipazione trasmessa oltre i termini di scadenza sopra indicati	01
Domanda di partecipazione trasmessa con modalità diverse da quelle sopra indicate	02
Tipologia di Soggetto giuridico richiedente difforme da quelle indicate nel Bando	03
Sede operativa non compresa nel territorio regionale	04
Modulo A privo della firma	05
Mancata risposta alla richiesta di integrazione istruttoria	06

Si procederà a **richiesta di integrazione**, oltre che per i casi previsti dalla legge, nei seguenti casi:

- nel Modulo A, omessa indicazione o illeggibilità dell'Area Protetta.

La richiesta di integrazione verrà inviata dal Responsabile del Procedimento al Soggetto giuridico interessato a mezzo posta elettronica certificata (PEC). Qualora non pervenga alcuna risposta **entro cinque (5) giorni dall'invio della richiesta di integrazione istruttoria**, il Soggetto giuridico verrà escluso (cfr. codice esclusione 06).

In caso di mancanza o illeggibilità di altre informazioni (es: Titolo del progetto), esse verranno definite direttamente con l'Area Protetta scelta, in fase di individuazione dei Soggetti Partecipanti di cui al paragrafo 7b, nell'ambito e nei limiti dell'Offerta educativa dell'Area medesima e di quanto indicato nel presente Bando. Eventuali richieste all'Area Protetta al di fuori di quanto indicato nella sua Offerta educativa comportano l'impossibilità di partecipare alle attività e pertanto il Soggetto verrà considerato rinunciatario. Nel caso in cui un Soggetto giuridico abbia scelto un progetto presente nell'Offerta educativa dell'Area Protetta ma non rivolto alla tipologia del Soggetto richiedente, l'Area medesima valuterà la possibilità di realizzarlo comunque, adattandolo, o proporrà un diverso progetto. Se nessuna delle due possibilità fosse realizzabile, il Soggetto non potrà partecipare alle attività dell'Area e sarà considerato rinunciatario.

7. Elenchi degli Ammessi e dei Non ammessi

a) Soggetti giuridici Ammessi

Conclusa l'istruttoria di verifica di ammissibilità formale e di merito di cui al precedente paragrafo 6 si procederà alla redazione dell'"**Elenco dei Soggetti giuridici Ammessi**", suddivisi per Area Naturale Protetta, utilizzando il seguente criterio:

- verranno inseriti prioritariamente i Soggetti giuridici la cui sede operativa è ubicata in uno dei Comuni compresi nel territorio dell'Area Naturale Protetta o è ad essi limitrofo, al fine di consentire il più possibile lo svolgimento in presenza delle attività, tenendo conto della data e dell'orario di ricezione della domanda di partecipazione;
- A seguire, gli ulteriori Soggetti giuridici richiedenti la cui sede operativa NON è ubicata in uno dei Comuni compresi nel territorio dell'Area Naturale Protetta o NON è ad essi limitrofo, in ordine di data e orario di ricezione delle domande di partecipazione.

Si procederà a verifica di ogni dichiarazione indicata nel Modulo A inerente informazioni necessarie all'applicazione dei criteri di priorità per la redazione degli elenchi degli Ammessi.

L'Elenco dei Soggetti giuridici Ammessi sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio, sezione Cittadini/Tutela ambientale, unitamente all'Elenco dei Soggetti giuridici Non ammessi con l'indicazione del codice di esclusione. Tale pubblicazione degli esiti della procedura avrà valore di notifica.

Gli Elenchi dei Soggetti giuridici Ammessi, suddivisi per Area Protetta, e ordinati sulla base dei criteri sopra descritti, verranno trasmessi alle Aree medesime per definire i Partecipanti alle attività educative.

b) Soggetti giuridici Partecipanti e Non Partecipanti

Al fine di definire i 'Partecipanti' alle attività ciascuna Area Protetta contatterà i Soggetti giuridici del proprio "Elenco degli Ammessi", secondo l'ordine di posizionamento nell'elenco, e fino al raggiungimento del numero massimo di Soggetti indicato dall'Area Protetta nella propria Offerta educativa (Allegato 1). Verranno considerati Soggetti giuridici 'Non Partecipanti' quelli eccedenti il numero massimo dell'Offerta dell'Area Protetta.

L'Area Naturale Protetta concorderà con i Soggetti Partecipanti il numero dei componenti del gruppo partecipante alle attività, definirà eventuali informazioni omesse in fase di presentazione della domanda (es: Titolo del Progetto), e proporrà progetti alternativi ai Soggetti giuridici che avessero scelto progetti ad essi non destinati.

Una volta saturata l'offerta complessiva, se nell'"Elenco degli Ammessi" dell'Area residuano ulteriori Soggetti, l'Area a sua discrezione potrà decidere se e in che misura ampliare la partecipazione anche ad essi, rispettando l'ordine del posizionamento.

A conclusione delle procedure, entro 20 giorni dalla ricezione del proprio "Elenco dei Soggetti giuridici Ammessi", le Aree Protette comunicheranno alla Direzione regionale Ambiente, all'indirizzo PEC direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it, i seguenti Elenchi:

- 1) "**Elenco dei Soggetti giuridici Partecipanti**" con l'indicazione, per ogni Soggetto giuridico, del progetto e del numero dei componenti del gruppo;
- 2) "**Elenco dei Soggetti giuridici Non Partecipanti**" - se presente - evidenziando gli eventuali rinunciatarie. Si intende per rinunciatarie oltre a chi ha espressamente comunicato la volontà di rinunciare, anche chi

rientra nella casistica sopra descritta, e i Soggetti che non avranno risposto all'Area Protetta che li contatta ai fini dell'organizzazione dell'attività.

Gli elenchi dei Non partecipanti di ogni Area Protetta sono raccolti dal Responsabile del Procedimento in un unico **"Elenco complessivo dei Soggetti giuridici Non Partecipanti - anno 2022-2023"** redatto secondo l'ordine di ricezione della Domanda di partecipazione. Ai fini della redazione dell'Elenco complessivo saranno presi in considerazione gli elenchi di cui al punto 2), escludendo eventuali Soggetti giuridici rinunciatari, e che saranno pervenuti entro il termine sopra indicato, e comunque prima che la Direzione abbia provveduto ad approvare formalmente il suddetto Elenco complessivo.

L'Elenco complessivo sarà **pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio, sezione Cittadini/Tutela ambientale con valore di notifica**.

I Soggetti giuridici inclusi nell' "Elenco complessivo dei Soggetti giuridici Non Partecipanti – anno 2022-2023" avranno priorità di accesso all'analogo Bando che verrà redatto e pubblicato nel successivo anno.

8. Sottoscrizione di 'Patti educativi'

Con la finalità di promuovere processi partecipativi e valorizzare la sinergia e la collaborazione tra le Aree Protette e altri attori sociali del territorio, così come indicato nella Strategia regionale in tema di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità per il Sistema delle Aree Naturali Protette del Lazio (D.G.R. 421/2020), le Aree Protette e i Soggetti giuridici partecipanti possano sottoscrivere "Patti educativi" da formalizzarsi con idoneo strumento (Accordo di collaborazione, Protocollo d'intesa, ecc.).

Il "Patto educativo" **non potrà essere di durata superiore a quella del progetto più lungo tra quelli attivati a seguito della partecipazione al presente Bando**.

Nell'ambito di tali collaborazioni i Soggetti giuridici e le Aree Protette potranno:

- concordare un eventuale ampliamento degli incontri previsti dal progetto che realizzeranno a seguito delle procedure del presente Bando, attivare un ulteriore progetto;
- elaborare congiuntamente nuove attività in tema di EAS, in risposta a specifici bisogni educativi del territorio e dell'utenza. Tali attività potranno diventare nuove proposte progettuali da inserire nel Catalogo GENS.

Le Aree Naturali Protette che avranno sottoscritto con i Soggetti giuridici partecipanti specifici "Patti educativi" dovranno comunicare tempestivamente alla Direzione regionale Ambiente, trasmettendo copia del documento sottoscritto.

9. Informativa privacy e autorizzazione al trattamento dei dati

Ai sensi delle norme contenute nel Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati", recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, e visto il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si desidera comunicare che i dati personali da Lei conferiti saranno oggetto di trattamento in conformità alla normativa sopra richiamata. A tal riguardo, si forniscono le informazioni che seguono.

- Titolare del trattamento dei dati: la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7 00145 Roma (E-mail: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06.51681).
- Responsabile del trattamento dei dati: il Direttore della Direzione regionale Ambiente con sede in Via di Campo Romano, 65 - 00173 Roma (e-mail: vconsoli@regione.lazio.it; PEC: direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it; Tel. 06.51689001).
- Responsabile della protezione dei dati: è individuato nella persona del Dott. Vasile Diaconescu. (PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it; email istituzionale: dpo@regione.lazio.it; Tel. 063230983)

Finalità del trattamento dei dati e conseguenze mancato consenso

I dati personali sono raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679. Il

trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui all'Avviso pubblico del presente Bando.

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di partecipare all'Avviso pubblico del presente Bando.

Periodo di conservazione dei dati e diritti dell'interessato

I dati oggetto di trattamento verranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura, e in ogni caso per un periodo non superiore ai cinque anni.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679.

10. Informazioni

Per informazioni, contattare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) Sig.ra **Gaetana De Prisco** all'indirizzo e-mail **gdeprisco@regione.lazio.it**, indicando nell'oggetto: "**Richiesta Informazioni Bando Catalogo GENS - anno 2022-2023**", oppure al numero di telefono cellulare 33411104073.

Copia

ALLEGATO 1 Offerta educativa 2022-2023 - Soggetti Giuridici della Società Civile			
AREA NATURALE PROTETTA	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA SOGGETTI GIURIDICI	SOGGETTI GIURIDICI
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE - R.N.MACCHIA DI GATTACECA E DEL BARCO	Amici del Parco e della Natura	Terzo settore	4
	Amici del Parco e della Natura	Strutture per soggetti fragili	
	Amici del Parco e della Natura	Centri di prima accoglienza - SPRAR, SIPROIMI	
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE- R.N MONTE CATILLO	Amici del Parco e della Natura	Strutture per soggetti fragili	1
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE- R.N MONTE SORATTE	CercaNatura	Strutture per soggetti fragili	3
	CercaCultura	Terzo settore	
	Orienteering nelle Aree Protette	Terzo settore	
	Liberiamoci della Plastica	Terzo settore	
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE - R.N.NOMENTUM	Amici del Parco e della Natura	Strutture per soggetti fragili	1
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE - PALUDE DI TORRE FLAVIA	Amici del Parco e della Natura	Terzo settore	4
	Amici del Parco e della Natura	Strutture per soggetti fragili	
	Amici del Parco e della Natura	Centri di prima accoglienza - SPRAR, SIPROIMI	
	Raccogli plastica, non solo conchiglie	Terzo settore	
	Raccogli plastica, non solo conchiglie	Strutture per soggetti fragili	
E.R. MONTI CIMINI E R.N. LAGO DI VICO	Primo soccorso in Natura	Terzo settore	2
E.R. ROMA NATURA	Amici del Parco e della Natura	Terzo settore	10
	Vivere il Parco	Terzo settore	
	Salviamo la Regina.	Aziende agricole e apistiche	
	Conoscere e salvaguardare il mondo delle Api		
	L'albero Habitat e la vita del bosco	Terzo settore	
	Sensibilizzazione alle tematiche di conservazione ambientale	Terzo settore	
	Liberiamoci della plastica	Terzo settore	
	Raccogli plastica, non solo conchiglie	Terzo settore	
	Filma la tua Area Naturale Protetta	Terzo settore	
	Bosco Parlante	Terzo settore	
Selfie la Natura	Terzo settore		
P.R. APPIA ANTICA	Amici del Parco e della Natura	Strutture per soggetti fragili	1
P.N.R. BRACCIANO-MARTIGNANO	Amici del Parco e della Natura	Terzo settore	2
	Amici del Parco e della Natura	Aziende agricole e apistiche	
P.N.R. CASTELLI ROMANI	Salviamo la Regina.	Terzo settore	4
	Conoscere e salvaguardare il mondo delle Api		
	Salviamo la Regina.	Aziende agricole e apistiche	
	Conoscere e salvaguardare il mondo delle Api		
	Conoscere e salvaguardare il mondo delle Api	Strutture per soggetti fragili	
P.N.R. MONTI AURUNCI	CercaCultura	Terzo settore	5
	La tradizione tessile delle fibre naturali	Terzo settore	
	Orienteering nelle Aree Protette	Terzo settore	
P.N.R. MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI	CercaCultura	Centri anziani	3
	Insetti alieni	Terzo Settore	
	Insetti alieni	Operatori turistici	
	Mi Curo del Cibo - Mi Curo col Cibo		
	Progetto annuale Una dispensa a cielo aperto	Strutture per soggetti fragili	
	Orienteering nelle Aree Protette	Terzo Settore	
	Incontriamoci al Museo Ebraico	Terzo Settore	
	Incontriamoci al Museo Ebraico	Strutture per soggetti fragili	
	Incontriamoci al Museo Ebraico	Centri di prima accoglienza - SPRAR, SIPROIMI	
	Impronta sonora	Strutture per soggetti fragili	
P.N.R. MONTI LUCRETILI	CercaCultura	Strutture per soggetti fragili - Centri anziani	2
P.N.R. MONTI SIMBRUINI	CercaCultura	Strutture per soggetti fragili - Centri diurni	2
	Di fiore in fiore	Terzo settore	
P.N.R. VALLE DEL TREJA	Amici del Parco e della Natura	Terzo settore	2
P.N.R. VEIO	Amici del Parco e della Natura	Terzo settore - Associazioni Onlus	2
	Amici del Parco e della Natura	Strutture per soggetti fragili - Centro Diurno	
R.N.R. LAGHI LUNGO E RIPASOTTILE	Amici del Parco e della Natura	Strutture per soggetti fragili	1
R.N.R. LAGO DI POSTA FIBRENO	Amici del Parco e della Natura	Terzo Settore	2
	La Magia dell'Acqua	Terzo Settore	
R.N.R. MACCHIATONDA	Amici del Parco e della Natura	Terzo Settore	2
	Amici del Parco e della Natura	Strutture per soggetti fragili	
R.N.R. MONTE RUFENO	Un tuffo nella tradizione di terre magre e boscate di Monte Rufeno	Terzo Settore	2
R.N.R. NAZZANO-TEVERE FARFA	Salviamo la Regina. Conoscere e salvaguardare il mondo delle api	Strutture per soggetti fragili - Centro Anziani	1
R.N.R. SELVA DEL LAMONE	Amici del Parco e della Natura	Terzo Settore	4
	Amici del Parco e della Natura	Strutture per soggetti fragili	
	Amici del Parco e della Natura	Centri di prima accoglienza - SPRAR, SIPROIMI	
	Vita sulla pietra	Terzo Settore	
	Vita sulla pietra	Strutture per soggetti fragili	
	Vita sulla pietra	Centri di prima accoglienza - SPRAR, SIPROIMI	
	L'albero Habitat e la vita del bosco	Terzo Settore	
	L'albero Habitat e la vita del bosco	Strutture per soggetti fragili	
L'albero Habitat e la vita del bosco	Centri di prima accoglienza - SPRAR, SIPROIMI		
R.N.R. TOR CALDARA	Ti ricordi... Tor Caldara?	Centri Anziani	1
M.N. SELVA DI PALIANO E MOLA DI PISCOLI	Amici del Parco e della Natura Amici del Parco e della Natura	Strutture per soggetti fragili Terzo Settore	1

Allegato 2

Bando “Offerta educativa del Catalogo GENS - Progetti di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) delle Aree Naturali Protette del Lazio” - anno 2022-2023

**SCHEDE dei PROGETTI dell’OFFERTA EDUCATIVA
per i Soggetti Giuridici della Società Civile**

anno 2022-2023

Copia

PREMESSA

Il presente documento contiene le Schede descrittive dei progetti indicati nell'Offerta educativa dedicata ai Soggetti Giuridici della Società Civile per l'anno 2022-2023.

Per facilitare la scelta ai fini della presentazione della domanda di partecipazione al Bando, i progetti sono riportati in ordine alfabetico e presentati in schede con la descrizione dettagliata di attività, obiettivi, tempi e modalità di realizzazione.

Per ciò che riguarda l'indicazione di quali Aree Protette realizzano i diversi progetti e la specifica dei destinatari, è necessario consultare l'Allegato 1 "Offerta educativa 2022-2023 - Soggetti Giuridici della Società Civile", in cui i progetti sono suddivisi per Area protetta.

Nelle schede dei progetti le diciture Area Naturale Protetta e Aree Naturali Protette sono abbreviate con gli acronimi ANP e AANNPP.

Copia



REGIONE
LAZIO

www.regione.lazio.it

Indice dei Progetti

<i>Amici del Parco e della Natura</i>	3
<i>Bosco parlante</i>	3
<i>CercaCultura</i>	4
<i>CercaNatura</i>	5
<i>Di fiore in fiore</i>	5
<i>Filma la tua Area Protetta</i>	6
<i>Impronta sonora</i>	7
<i>Incontriamoci al Museo Ebraico</i>	7
<i>Insetti alieni</i>	8
<i>L'albero habitat e la vita del bosco</i>	9
<i>La Magia dell'Acqua</i>	10
<i>La tradizione tessile delle fibre naturali</i>	10
<i>Liberiamoci della plastica</i>	11
<i>Mi curo del Cibo, mi curo col Cibo - Una dispensa a cielo aperto</i>	12
<i>Motus – MigrAzioni</i>	13
<i>Orienteering nelle Aree Protette</i>	14
<i>Primo soccorso in Natura</i>	14
<i>Raccogli plastica, non solo conchiglie</i>	15
<i>Salviamo la Regina. Conoscere e salvaguardare il mondo delle api</i>	16
<i>Selfie la Natura</i>	17
<i>Sensibilizzazione alle tematiche di conservazione ambientale</i>	18
<i>Ti ricordi...Tor Caldara?</i>	18
<i>Un tuffo nella tradizione di terre magre e boscate di Monte Rufeno</i>	19
<i>Vita sulla pietra</i>	20
<i>Vivere il Parco</i>	21

Amici del Parco e della Natura

Il progetto intende avvicinare i partecipanti all'ambiente naturale, attraverso un approccio sensoriale che stimoli la curiosità e favorisca la confidenza con il territorio dell'Area Naturale Protetta.

Scheda Progetto	AMICI DEL PARCO E DELLA NATURA
Aree Protette	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: avvicinare all'ambiente naturale, al fine di sviluppare il senso di appartenenza all'ANP e di conoscenza dei valori che essa tutela obiettivo specifico: stimolare la curiosità e la confidenza attraverso l'uso dei cinque sensi
Argomenti	la flora e la fauna dell'ANP, ambienti e habitat particolari, cenni di geologia
Tempi	1 uscita sul campo 1 incontro in sede 1 evento finale
Attività	nell'uscita sul campo i partecipanti osservano l'ambiente che li circonda attraverso attività sensoriali ed emozionali e lavoro cooperativo. Nel successivo incontro condividono impressioni ed emozioni e realizzano un elaborato da presentare nell'evento finale
Metodi e tecniche	uscita sul campo, attività sensoriali ed emotive, lavoro cooperativo
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	libri, manuali, guide dell'ANP, materiali naturali e per le attività sensoriali, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze acquisite e gradimento come: elaborato finale, questionario di gradimento quando: a conclusione dell'attività

Bosco parlante

Bosco parlante fa parte di quei progetti che utilizzano forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi propri dell'Educazione ambientale, con la finalità di attivare la parte emotiva e sensoriale dei destinatari e predisporli all'apertura e all'ascolto.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla conoscenza dell'ANP e del suo patrimonio arboreo attraverso il linguaggio della narrativa. I partecipanti elaborano i concetti appresi e le emozioni provate attraverso la redazione di un testo e la produzione di un elaborato multimediale che sarà poi presentato agli altri componenti del gruppo.

Scheda Progetto	BOSCO PARLANTE
Aree Protette	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Luogo	aree boscate dell'ANP
Destinatari	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: rendere i partecipanti consapevoli del valore e della conservazione dell'ambiente naturale attraverso la conoscenza e l'osservazione degli alberi obiettivo specifico: far conoscere il territorio dell'ANP e le specie arboree e faunistiche che la caratterizzano
Argomenti	specie arboree e loro caratteristiche, ciclo vitale, valore ecologico, la comunicazione nelle piante, la fauna del bosco, tecniche di redazione di un racconto e di realizzazione di un prodotto multimediale
Tempi	3 uscite sul campo 2 incontri teorico-pratici

Attività	uscite sul campo mirate alla scoperta degli alberi dell'ANP con osservazione diretta e attività pratiche, emotive e sensoriali. Scoperta della fauna del bosco, con ricerca di tracce, ascolto dei versi e osservazione delle specie. Scelta da parte dei partecipanti degli alberi che diventeranno protagonisti di un racconto di loro invenzione denominato 'Il bosco parlante'. Redazione e registrazione del racconto a più voci, scelta di effetti sonori, musiche di sottofondo, video e realizzazione di un prodotto multimediale.
Metodi e tecniche	incontri teorico-pratici, uscite sul campo, attività pratiche, emotive e sensoriali, redazione di un prodotto multimediale
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	manuali e guide degli alberi e della fauna dell'ANP, materiali per le attività sul campo, materiali e attrezzature per la realizzazione di un prodotto multimediale, questionari di gradimento trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: conoscenza delle specie arboree e faunistiche dell'ANP, concetti appresi come: realizzazione del prodotto multimediale, questionario di gradimento quando: a conclusione delle attività

CercaCultura

La finalità del progetto *CercaCultura* è la riscoperta del patrimonio storico e culturale e degli antichi saperi del territorio, anche attraverso i racconti degli anziani.

I percorsi educativi di entrambi i progetti prevedono la ricerca dei dati, la loro raccolta sul campo e l'inserimento nel database georeferenziato dell'Area Protetta e del loro invio su siti naturalistici o storico-documentali.

Scheda Progetto	CERCACULTURA
Aree Protette	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere il patrimonio storico, culturale e artistico e gli antichi saperi dell'ANP al fine di accrescere, secondo i principi della <i>Place Base Education</i> , il senso di appartenenza al territorio e la sensibilizzazione alla sua protezione obiettivi specifici - acquisire metodi e tecniche di monitoraggio dei beni storici, culturali e artistici - acquisire metodi e tecniche per la raccolta e l'implementazione dei dati
Argomenti	beni storici, culturali e artistici dell'ANP, metodi e tecniche di monitoraggio e raccolta dati
Tempi	1 incontro introduttivo 2 uscite sul campo 1 incontro per analisi e archiviazione dei dati 1 evento finale
Attività	I partecipanti approfondiscono la conoscenza dei beni storici, culturali e artistici, delle tradizioni e degli antichi saperi del territorio dell'ANP. Affiancati dagli operatori, conducono sul campo la raccolta dei dati (notizie, documenti, immagini, interviste) e collaborano alla realizzazione di un Sistema cartografico georeferenziato multimediale per l'archiviazione dei dati raccolti e la condivisione sulle principali piattaforme dedicate. Eventuale realizzazione di materiale divulgativo e informativo. Organizzazione di un evento finale
Metodi e tecniche	attività individuali e lavoro di gruppo, raccolta dati sul campo e loro inserimento nel database dedicato
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	libri, manuali, guide e mappe dell'ANP, computer, macchina fotografica, smart-phone, schede e materiali per il monitoraggio, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo

Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite come: implementazione database, eventuale produzione di materiale informativo anche multimediale, questionario di gradimento quando: a conclusione delle attività
-----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CercaNatura

La finalità del progetto *CercaNatura* è la ricerca delle emergenze naturalistiche e geologiche e dei monumenti naturali di un'Area Naturale Protetta. Il progetto rientra nell'ambito innovativo della *Citizen science*, ovvero il coinvolgimento dei cittadini nei progetti di carattere scientifico, in particolare in quelli relativi al monitoraggio naturalistico, e applica i principi del *Place Base Education*, ovvero sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il coinvolgimento nella sua protezione.

Scheda Progetto	CERCANATURA
Aree Protette	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere le emergenze ambientali dell'ANP coinvolgendo i partecipanti nel monitoraggio naturalistico, al fine di adottare comportamenti sostenibili e rispettosi dell'ambiente obiettivi specifici - acquisire competenze nel monitoraggio naturalistico - conoscere la flora e la fauna dell'ANP
Argomenti	monitoraggio naturalistico, metodi e tecniche di raccolta dati
Tempi	1 incontro introduttivo 2 uscite sul campo anche con eventuale pernottamento per il monitoraggio notturno 1 incontro per analisi e inserimento dati 1 evento finale
Attività	i partecipanti, affiancati dal personale dell'ANP, osservano le emergenze naturalistiche del territorio attraverso il monitoraggio di ambienti, di specie autoctone e alloctone, effettuano il censimento degli alberi monumentali e raccolgono i dati. In seguito, inseriscono i dati nel database dell'ANP e realizzano eventualmente materiali divulgativi. Organizzazione di un evento finale
Metodi e tecniche	incontro introduttivo, uscita sul campo, lavoro cooperativo, raccolta e inserimento dati
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	computer, smart-phone, macchina fotografica, binocoli, libri, manuali, guide, mappe dell'ANP, materiali per il monitoraggio, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite come: implementazione database, eventuale produzione di materiale divulgativo, questionario di gradimento quando: a conclusione delle attività

Di fiore in fiore

La sussistenza della vita sulla terra dipende dagli insetti impollinatori e in particolare dalle api che garantiscono la biodiversità degli ecosistemi, la fertilità dei semi, il perpetuarsi della specie e la produzione agricola. Un terzo dei nostri alimenti dipende infatti dall'impollinazione delle api.

Il progetto intende sensibilizzare sull'importanza di questa specie imprescindibile e sui fattori che la minacciano e, attraverso l'osservazione diretta di un'arnia, far conoscere la sua complessa vita sociale e la straordinaria biologia.

Scheda Progetto	DI FIORE IN FIORE
------------------------	--------------------------

Aree Protette	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Luogo	Ambienti dell'ANP
Destinatari	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere il mondo delle api obiettivi specifici: conoscere i prodotti apistici
Argomenti	biologia ed ecologia delle api, apicoltura sostenibile, le minacce alla specie
Tempi	1 incontro di 3 ore
Attività	illustrazione del mondo delle api e dei prodotti apistici. Osservazione del comportamento delle api attraverso un'arnia didattica
Metodi e tecniche	incontro teorico-pratico, presentazione ppt, osservazione diretta
Operatori	operatori dell'ANP, esperti del settore
Strumenti e logistica	videoproiettore, computer, arnia da osservazione, questionario di gradimento
Verifica	cosa: gradimento dell'iniziativa come: questionario di gradimento quando: a conclusione delle attività

Filma la tua Area Protetta

Filma la tua Area Protetta fa parte di quei progetti che utilizzano forme di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi di Educazione ambientale e intende far conoscere gli ambienti dell'ANP e portare alla consapevolezza del suo valore, attraverso la realizzazione di video e la redazione dei testi a commento per una narrazione filmica e scritta di particolari emergenze naturalistiche e culturali dell'ANP.

Scheda Progetto	FILMA LA TUA AREA NATURALE PROTETTA
Aree Protette	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: promuovere la consapevolezza dei valori del territorio e rendere i partecipanti protagonisti della promozione dell'ANP obiettivo specifico: accrescere la conoscenza del territorio attraverso la narrazione scritta e filmica
Argomenti	valori culturali e ambientali dell'ANP
Tempi	3 incontri con regista amatoriale 2 visite guidate 1 uscita per la realizzazione del cortometraggio 1 evento finale
Attività	incontri con un regista amatoriale per apprendere le tecniche di regia e di proiezione per la realizzazione di un video sulla sostenibilità o su un aspetto naturalistico, storico o culturale dell'ANP. Visite guidate con gli operatori per l'esplorazione degli ambienti dell'ANP e scelta della zona da filmare. Uscita sul campo in cui i partecipanti, divisi in gruppi, strutturano un cortometraggio sull'aspetto scelto e redigono i testi a commento del video mettendo in luce i valori dell'ANP. Evento finale con proiezione del cortometraggio al pubblico
Metodi e tecniche	incontri teorico-pratici, visite guidate sul campo, realizzazione e proiezione dei cortometraggi
Operatori	operatori dell'ANP, regista amatoriale
Strumenti e logistica	attrezzature per la proiezione, smartphone, tablet, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: comprensione dei valori dell'ANP come: attraverso la scelta del tema e dei testi del cortometraggio quando: a conclusione del progetto

Impronta sonora

Impronta sonora fa parte di quei progetti che utilizzano forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi propri dell' Educazione ambientale, con la finalità di attivare la parte emotiva e sensoriale dei destinatari e predisporli all'apertura e all'ascolto.

Il progetto intende sviluppare e accrescere la sensibilità verso l'ambiente a partire dall'ascolto e dal riconoscimento dei suoni naturali nei diversi ambienti (cosiddetto paesaggio sonoro), coinvolgendo i partecipanti nella rielaborazione delle sonorità in sequenze musicali d'insieme, anche per favorire le relazioni interpersonali.

Scheda Progetto	IMPRONTA SONORA
Aree Protette	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	<p>obiettivi generali: sviluppare la sensibilità all'ambiente attraverso l'ascolto attivo dei suoni della natura; sviluppare la socializzazione e le relazioni interpersonali</p> <p>obiettivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> - stabilire un contatto con l'ambiente naturale dell'ANP - sviluppare la capacità di osservazione della natura e di ascolto dei suoi suoni nei diversi ambienti (paesaggio sonoro) - sviluppare capacità manuali e sensoriali
Argomenti	il paesaggio sonoro dell'ANP, flora e fauna dell'ANP, passaggio dai suoni naturali all'elaborazione di sequenze musicali
Tempi	4 uscite sul campo a cadenza stagionale
Attività	<p>il progetto intende accrescere la sensibilità verso l'ambiente attraverso l'ascolto e il riconoscimento dei suoni naturali (<i>paesaggio sonoro</i>), generalmente sommersi dai suoni artificiali, rielaborandoli poi in sequenze musicali d'insieme. Passeggiate sonore di ascolto e individuazione dei suoni naturali, in cui ritrovare il rumore del vento, delle foglie e dell'acqua, i versi e i canti degli uccelli, ricreando benessere interiore.</p> <p>Attività laboratoriali ludiche con manipolazione di elementi naturali (foglie, legno, pietre, altro) e riproduzione dei suoni ascoltati attraverso la voce, il corpo e l'uso di strumenti musicali anche costruiti con elementi naturali reperiti. Uscita per l'organizzazione di una performance ritmico-musicale di insieme eseguita con strumenti musicali costruiti dai partecipanti. Realizzazione di schede di osservazione e di una mappa uditiva dell'ambiente osservato</p>
Metodi e tecniche	lavoro individuale e cooperativo, attività laboratoriali di ascolto e manipolazione, <i>learning by doing</i>
Operatori	operatori dell'ANP, esperti ludico-musicali
Strumenti e logistica	strumentario di propedeutica musicale, registratore ambientale, materiale per le attività, schede di osservazione, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	<p>cosa: sviluppo delle abilità sensoriali e manipolative, sviluppo socializzazione</p> <p>come: riconoscimento dei suoni naturali, costruzione degli strumenti musicali, performance ritmico-musicale di insieme, osservazione del gruppo</p> <p>quando: durante e a conclusione delle attività</p>

Incontriamoci al Museo Ebraico

Il progetto promuove la conoscenza della storia, dei costumi e delle tradizioni locali della Comunità ebraica, la cui presenza nel territorio di Fondi è documentata storicamente ed è visibile nell'architettura del quartiere ebraico denominato La Giudea. I partecipanti visitano il Museo del Medioevo Ebraico di proprietà regionale e gestito dal Parco, situato nella parte nord-orientale della città, addossato all'antica cerchia muraria, per poi addentrarsi nei vicoli del quartiere storico.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla cultura ebraica e favorire il dialogo e l'arricchimento reciproco tra gli appartenenti alle due diverse comunità.

Scheda Progetto	INCONTRIAMOCI AL MUSEO EBRAICO
Aree Protette	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Luogo	Museo del Medioevo Ebraico di Fondi
Destinatari	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	<p>obiettivo generale: far comprendere l'importanza e la ricchezza delle diverse culture e religioni</p> <p>obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere la conoscenza della storia e delle tradizioni della Comunità ebraica di Fondi - conoscere il Museo del Medioevo Ebraico - favorire il dialogo e l'arricchimento reciproco tra persone di culture e religioni diverse - conoscere le tinture naturali estratte dalle piante, caratteristiche della Comunità ebraica locale
Argomenti	studio della storia della Comunità ebraica di Fondi, della loro architettura e tradizioni, contaminazione culturale tra le comunità, elementi di botanica e potere cromatico delle piante, rudimenti dell'arte tessile
Tempi	1 incontro introduttivo 1 visita al Museo e al Quartiere Ebraico incontri di approfondimento con esperti laboratori eventuali visite presso il Centro storico
Attività	le attività saranno modulate a seconda dell'età dei partecipanti: incontro introduttivo sul tema, visita del Museo e del Quartiere ebraico con documentazione fotografica o artistica dei punti di maggior interesse. Incontri di approfondimento con esperti o esponenti della cultura ebraica, eventuale partecipazione ad eventi culturali legati alla tematica del progetto. Laboratori sui rudimenti dell'arte tessile e su attività e ricorrenze della cultura ebraica. Possibilità di visitare il centro storico di Fondi e i principali luoghi delle casate Gonzaga e Colonna
Metodi e tecniche	incontro introduttivo e di approfondimento, visite guidate, divulgazione di materiale didattico e informativo, elaborazioni di ricerche sul tema, incontri con esperti, attività di laboratorio
Operatori	operatori dell'ANP, esperti o esponenti della cultura ebraica
Strumenti e logistica	materiale informativo e didattico, materiali per le attività laboratoriali, telai e tessuti, questionario di gradimento, eventuale trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	<p>cosa: concetti e competenze acquisite</p> <p>come: ricerche, elaborati, attività laboratoriali, questionario di gradimento</p> <p>quando: durante e a conclusione delle attività</p>

Insetti alieni

La Regione Lazio ha aderito al Progetto LIFE ASAP (Alien Species Awareness Program) che ha come obiettivo di ridurre il tasso di introduzione delle specie invasive sul territorio italiano e mitigarne gli effetti, aumentando la consapevolezza e la partecipazione attiva dei cittadini sul problema e promuovendo la corretta ed efficace gestione da parte degli Enti pubblici preposti, grazie all'attuazione del Regolamento europeo in materia. Il progetto qui proposto si focalizza sugli insetti alieni e mira a far conoscere le specie alloctone invasive introdotte in Italia e le misure e le azioni di contenimento.

Scheda Progetto	INSETTI ALIENI
Aree Protette	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Luogo	ambienti e vivaio dell'ANP
Destinatari	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)

Obiettivi	obiettivo generale: conoscere le specie alloctone di insetti recentemente introdotte in Italia obiettivi specifici: conoscere le misure e le azioni di contenimento delle specie alloctone
Argomenti	insetti alloctoni (alieni) e loro biologia, prevenzione e mezzi di contenimento, il progetto SAMFIX
Tempi	1 incontro introduttivo 1 uscita sul campo
Attività	incontro sulle specie alloctone invasive (aliene) introdotte in Italia, con particolare riferimento agli insetti. Uscita sul campo presso l'ANP e presso le aziende agricole per l'osservazione dei segni di presenza nelle zone boscate e agricole e il riconoscimento dei danni apportati alle colture e per l'illustrazione delle misure di prevenzione e contrasto
Metodi e tecniche	incontro introduttivo, attività di osservazione e riconoscimento
Operatori	operatori dell'ANP, Referenti progetto SAMFIX, esperti CIRCEO-SAMFIX
Strumenti e logistica	attrezzatura per video proiezione, materiali per l'attività, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: concetti appresi come: riconoscimento specie aliene e segni di presenza quando: a conclusione delle attività

L'albero habitat e la vita del bosco

Nel bosco si possono trovare alberi un po' speciali, gli alberi habitat, che sebbene non interessanti dal punto di vista forestale, perché spesso vetusti o "morti in piedi", lo sono dal punto di vista ecologico, in quanto vengono colonizzati da moltissime specie animali e vegetali che li eleggono a propria dimora. Nonostante non siano necessariamente vivi, sono pieni di vita: posatoi per pipistrelli e marsupiali, tane per moscardini e gliridi, ripostigli per le riserve di cibo di scoiattoli e picchi, dispensatori di linfa per insetti e funghi, di lignina per xilofagi, e supporto per licheni e muschi. Il progetto intende sensibilizzare sul valore ecologico di questi alberi isolati, essenziali per il mantenimento della biodiversità.

Scheda Progetto	L'ALBERO HABITAT E LA VITA DEL BOSCO
Aree Protette	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Luogo	aree forestali dell'ANP
Destinatari	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere e tutelare la biodiversità forestale obiettivi specifici: conoscere l'albero habitat e la gestione forestale sostenibile
Argomenti	la selvicoltura sostenibile, il ruolo del bosco nella conservazione della biodiversità, i dendro-microhabitat (microhabitat degli alberi)
Tempi	1 incontro introduttivo 1 uscita sul campo
Attività	incontro introduttivo sulle aree forestali dell'ANP e sull'importanza dei dendro-microhabitat. Uscita sul campo alla ricerca degli alberi habitat, studio e osservazione dei segni di presenza della fauna. Redazione di schede descrittive degli alberi analizzati e delle specie rinvenute
Metodi e tecniche	incontro introduttivo, osservazioni ed esplorazioni individuali e di gruppo
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	dispense sull'argomento, materiale multimediale, materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: concetti appresi come: elaborazione schede descrittive degli alberi habitat analizzati quando: a conclusione dell'attività

La Magia dell'Acqua

La Magia dell'Acqua rientra nel gruppo di progetti che utilizzano forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi propri dell'Educazione ambientale, con la finalità di attivare la parte emotiva e sensoriale dei destinatari e predisporli all'apertura e all'ascolto.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla conoscenza degli ambienti umidi dell'ANP e alla consapevolezza del valore dell'acqua attraverso il linguaggio del teatro e del corpo. I partecipanti elaborano le esperienze svolte realizzando una rappresentazione scenica rivolta al pubblico.

Scheda Progetto	LA MAGIA DELL'ACQUA
Aree Protette	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Luogo	ambienti umidi dell'ANP
Destinatari	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	<p>obiettivo generale: prendere coscienza dell'importanza degli ambienti umidi dell'ANP e del valore della risorsa acqua per le specie viventi</p> <p>obiettivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere gli ambienti umidi del territorio - riflettere sul corretto utilizzo della risorsa acqua e limitarne gli sprechi - esprimere attraverso l'attività creativa e il movimento corporeo il contatto emotivo con la natura
Argomenti	importanza dell'acqua per la vita, ciclo dell'acqua, ecosistemi acquatici, uso e consumo consapevole dell'acqua, importanza e utilizzo dell'acqua nella storia, nelle arti e nelle diverse culture, miti e leggende sull'acqua
Tempi	2 incontri formativi 2 uscite sul campo 1 uscita per le interviste 1 incontro per l'elaborazione della sceneggiatura 1 evento finale
Attività	incontri formativi sulla risorsa acqua. Uscite sul campo alla scoperta degli ambienti umidi e per intervistare gli anziani della comunità locale sul loro rapporto con l'acqua (utilizzo fontane, fontanili, abbeveratoi). Coadiuvati da un esperto di teatro, i partecipanti elaborano una sceneggiatura (con scenografia e coreografia) su una leggenda o un aspetto concreto o simbolico dell'acqua, da presentare in un evento finale
Metodi e tecniche	incontri teorico-pratici, uscite sul campo, ricerca e studio di storie e leggende, interviste, redazione di una sceneggiatura, rappresentazione finale
Operatori	operatori dell'ANP, esperto di teatro
Strumenti e logistica	manuali e guide del territorio, materiale bibliografico, schede per le interviste, materiali per le attività sul campo e per la rappresentazione finale, attrezzatura per la registrazione audio-video, questionario di gradimento, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	<p>cosa: concetti appresi e sviluppo di competenze e abilità, gradimento</p> <p>come: realizzazione rappresentazione teatrale, questionario di gradimento</p> <p>quando: a conclusione dell'attività</p>

La tradizione tessile delle fibre naturali

Le fibre naturali, utilizzate già da tempi antichissimi, sono risorse rinnovabili, ecocompatibili e biodegradabili. Il lino in particolare, conosciuto fin dal VI secolo a. C., è una coltivazione preziosa, non ha spreco e si presta a diversi impieghi. Il progetto ha la finalità di far conoscere l'importanza delle fibre naturali e offre la possibilità di sperimentare il ciclo di produzione tradizionale.

Scheda Progetto	LA TRADIZIONE TESSILE DELLE FIBRE NATURALI
Aree Protette	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)

Luogo	Villa Cantarano (Fondi), Castro dei Volsci
Destinatari	le specifiche progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: conoscere la lavorazione tradizionale delle fibre tessili naturali obiettivo specifico: acquisire le competenze di base nella lavorazione artigianale delle fibre naturali
Argomenti	fibre naturali, metodi di lavorazione tessile tradizionale e manuale in Ciociaria e nella Comunità ebraica di Fondi
Tempi	incontri teorico-pratici 1 visita guidata (Tenuta Sugarelle)
Attività	Incontri teorico-pratici per la conoscenza delle fibre naturali e dei metodi di lavorazione. Montaggio del telaio, avvio del lavoro di tessitura, cura della regolarità della battuta e delle cimose, tessitura di tele e uso delle varianti di colore, di materiale e di intreccio. Realizzazione di oggetti sulla base delle lavorazioni tradizionali. Visita guidata nei luoghi dove veniva coltivato il lino
Metodi e tecniche	incontri teorico-pratici, visita guidata, attività manuali e laboratoriali
Operatori	operatori dell'ANP, esperto esterno
Strumenti e logistica	telai didattici, materiali per le attività laboratoriali, questionari di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite come: questionari di gradimento, lavorazione su telaio didattico, produzione di un manufatto quando: durante e a conclusione delle attività

Liberiamoci della plastica

Quella che stiamo vivendo sarà ricordata come "l'Era della plastica", dato che questo materiale è passato da risorsa utile e versatile a rifiuto permanente. Le materie plastiche provocano danni incalcolabili all'ambiente e all'uomo, con effetti devastanti non ancora del tutto noti. Trattare il tema in ambito educativo, attraverso un percorso di ricerca-azione basato sulla metodologia didattica del *learning by doing* (imparare facendo), è necessario per informare e sensibilizzare sui problemi causati dall'inquinamento da plastica, diffondere buone pratiche, sviluppare comportamenti finalizzati al rispetto e alla conservazione della biodiversità degli ecosistemi marini e promuovere una nuova cultura della sostenibilità.

Scheda Progetto	LIBERIAMOCI DELLA PLASTICA
Aree Protette	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: sensibilizzare sull'importanza della salvaguardia del proprio ambiente e renderli consapevoli delle proprie scelte e azioni obiettivi specifici - conoscere i rischi per gli ecosistemi derivanti dall'inquinamento da plastica - saper effettuare un transetto lineare e riconoscere le tipologie di rifiuto - comprendere l'importanza del riciclare e dell'effettuare acquisti sostenibili
Argomenti	rifiuti e loro smaltimento, macro, micro e nano-plastiche, persistenza nell'ambiente, degradazione e ingresso nelle catene alimentari, minacce per gli ecosistemi marini e la salute umana, riuso della plastica, comportamenti e abitudini quotidiane alternative e sostenibili
Tempi	1 incontro introduttivo 2 uscite sul campo 1 incontro per l'analisi dei risultati
Attività	incontro introduttivo sul tema della plastica: tipologia, produzione e smaltimento, effetti nell'ambiente e minaccia per gli ecosistemi marini, ricerca di semplici soluzioni alternative, creative e sostenibili per la riduzione dell'uso

	quotidiano della plastica. Uscite sul campo con osservazione e censimento delle tipologie di macro e microplastiche reperite mediante la tecnica del transetto lineare in spiaggia. Incontro per l'analisi dei rifiuti rinvenuti, elaborazione dei risultati attraverso la realizzazione di elaborati
Metodi e tecniche	incontri teorico-pratici, uscita sul campo, lavoro cooperativo, attività di ricerca ed esplorazione, realizzazione del transetto, raccolta di materiale plastico, analisi e catalogazione, ricerca di soluzioni per la riduzione della plastica, realizzazione elaborati
Operatori	operatori dell'ANP, eventuali esperti
Strumenti e logistica	attrezzatura per la videoproiezione, materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	cosa: competenze e concetti acquisiti come: attraverso la realizzazione del transetto e degli elaborati finali quando: a conclusione delle attività

MI CURO DEL CIBO, MI CURO COL CIBO - Una dispensa a cielo aperto

Il progetto intende accrescere la consapevolezza riguardo stili di vita corretti, scelte e abitudini alimentari sostenibili, utilizzo efficiente delle risorse, rischi per la salute e la prevenzione delle malattie, spreco alimentare e conservazione della biodiversità.

Una dispensa a cielo aperto affronta il tema dell'agricoltura sostenibile, degli stili alimentari sani e corretti, e intende coinvolgere i partecipanti nella realizzazione di un orto biologico.

Scheda Progetto	MI CURO DEL CIBO, MI CURO COL CIBO - Una dispensa a cielo aperto
Aree Protette	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Luogo	realità agricole dell'ANP
Destinatari	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: promuovere la conoscenza del territorio agricolo di appartenenza e l'importanza della coltivazione biologica obiettivi specifici - saper realizzare un orto con tecniche di coltivazione biologica - acquisire maggiore consapevolezza sulle abitudini alimentari corrette - scoprire erbe e frutti spontanei e le tradizioni alimentari del territori
Argomenti	realità agricole biologiche dell'ANP, erbe e frutti spontanei e loro stagionalità, tradizioni alimentari, agricoltura biologica e danni causati dall'agricoltura intensiva per le colture e la salute umana, tecniche di progettazione e di realizzazione dell'orto biologico
Tempi	2 incontri formativi 2 uscite sul campo 1 visita guidata presso l'azienda agricola 3 incontri per la progettazione, la realizzazione e la gestione dell'orto biologico
Attività	incontri formativi sulla coltivazione biologica e danni causati dall'agricoltura intensiva. Uscite sul campo alla scoperta dell'ambiente agricolo e naturale. Visita guidata presso un'azienda agricola biologica locale e laboratorio. Realizzazione di indagine sugli stili alimentari e predisposizione degli strumenti idonei (questionari, analisi alimenti assunti, interviste, altro). Individuazione dell'area da coltivare, progettazione e realizzazione dell'orto biologico con il supporto di un agricoltore, utilizzo dei prodotti raccolti, gestione dell'orto
Metodi e tecniche	incontri formativi, uscite sul campo e attività pratiche, indagine sulle abitudini alimentari, progettazione, realizzazione e gestione dell'orto attraverso tecniche di coltivazione biologica
Operatori	operatori dell'ANP, esperto in scienze dell'alimentazione, agricoltore
Strumenti e logistica	guide dell'ANP, computer portatili, materiali per la realizzazione dell'orto, trasporto per le uscite sul campo

Verifica	cosa: competenze e concetti acquisiti, gradimento come: realizzazione dell'orto, questionario di gradimento, elaborati quando: a conclusione delle attività
-----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Motus - MigrAzioni

L'obiettivo del Progetto è facilitare il processo di conoscenza delle reciproche diversità, al fine di avvicinarsi e superare i pregiudizi verso soggetti appartenenti a categorie deboli e svantaggiate, grazie alla scoperta dei valori ambientali delle Aree Naturali Protette del Lazio. Attraverso l'incontro con migranti si intende promuovere il valore della diversità e favorire l'inclusione e l'integrazione.

Scheda Progetto	MOTUS - Migrazioni
Aree Protette	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Luogo	sentieri dell'ANP
Destinatari	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: promuovere l'integrazione e la cooperazione tra le persone di diverse etnie obiettivi specifici - favorire la socializzazione e la condivisione attraverso il lavoro cooperativo - acquisire competenze tecniche e naturalistiche - imparare a lavorare sulle emozioni
Argomenti	valori e specificità del territorio, cartografia, rete dei sentieri dell'ANP, tecniche di segnatura e manutenzione dei sentieri, tabellazione e allestimenti didattici, comunicazione e interpretazione naturalistica, conduzione di visite guidate e gestione dei gruppi
Tempi	incontri a cadenza quindicinale o mensile 1 incontro introduttivo incontri teorico-pratici uscite sul campo laboratori 1 evento finale
Attività	le attività si svolgono in sede e sul campo in piccoli gruppi per agevolare la socializzazione, anche attraverso il lavoro sulle emozioni. Nelle uscite sul campo i partecipanti studiano gli ambienti naturali dell'ANP e individuano i sentieri su cui effettuare le attività quali, ripulitura e segnatura, osservazione delle specie botaniche e faunistiche, raccolta dei segni di presenza e attività sensoriali ed emozionali per agevolare lo scambio di culture e tradizioni. Incontri teorico-pratici su comunicazione e interpretazione ambientale, conduzione di visite guidate e gestione dei gruppi. Suddivisione in tappe dei sentieri scelti e progettazione di contenuti e modalità di visita. Laboratori per l'elaborazione della cartografia, poster illustrativi e allestimenti didattici per i sentieri (tabellazioni, cartellonistica, cassette nido per uccelli, altro) da installare in loco. Organizzazione di un evento finale aperto al pubblico con esposizione dei lavori e visite guidate sui sentieri studiati
Metodi e tecniche	incontri teorico-pratici, uscite sul campo, attività di osservazione e esplorazione del territorio, attività emotivo-sensoriali, manipolative e laboratoriali, lavoro cooperativo, acquisizione di competenze tecnico-scientifiche
Operatori	operatori dell'ANP, eventuale mediatore del centro accoglienza
Strumenti e logistica	dispositivi di protezione individuale, attrezzatura per la manutenzione dei sentieri, manuali, guide e mappe dell'ANP, materiale per uscite sul campo e laboratori, macchina fotografica, videocamera, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite, gradimento come: elaborati, svolgimento di visite guidate, questionari di gradimento quando: durante e a conclusione delle attività

Orienteering nelle Aree Protette

Orienteering (orientamento, trovare la posizione) è una disciplina sportiva outdoor nata in Norvegia alla fine del XIX secolo come evoluzione ludica della naturale esigenza per gli abitanti dei paesi del nord Europa di muoversi e socializzare in un contesto naturale così vasto e scarsamente antropizzato. Introdotta in Italia al principio degli anni Settanta, l'attività si diffonde come una pratica sportiva salutare e sostenibile (corsa, bicicletta o sci), da svolgersi in natura servendosi di una mappa topografica del territorio e di una bussola. L'*Orienteering* offre la possibilità di praticare attività sportiva in natura e di conoscere la ricchezza degli elementi naturali e culturali del territorio e quindi l'importanza della loro tutela.

Scheda Progetto	ORIENTEERING NELLE AREE PROTETTE
Aree Protette	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	<p>obiettivo generale: scoprire e valorizzare gli ambienti naturali del territorio attraverso lo svolgimento dell'attività sportiva di orientamento</p> <p>obiettivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere le peculiarità ambientali dell'ANP - conoscere le tecniche base di orientamento - sviluppare autonomia, autostima, capacità di socializzazione e cooperazione - sviluppare il rispetto delle regole e la capacità di confrontarsi
Argomenti	interpretazione e lettura di una carta geografica, elementi di topografia, funzionamento e utilizzo della bussola, tecniche base di orientamento
Tempi	1 incontro introduttivo 1 uscita nell'ANP 1 uscita con attività di orientamento
Attività	<p>incontro introduttivo per l'illustrazione dei vari sistemi di orientamento, lettura di una carta geografica e funzionamento della bussola. Uscita sul campo alla scoperta dell'ANP con utilizzo della bussola, interpretazione della carta e delle caratteristiche geomorfologiche del territorio.</p> <p>Attività di orientamento con caccia al tesoro, in cui i partecipanti divisi in squadre vanno alla ricerca di elementi nascosti in diversi ambienti dell'ANP, attraverso indizi e quiz naturalistici</p>
Metodi e tecniche	incontro introduttivo, uscite sul campo, osservazione ed esercitazioni, caccia al tesoro naturalistica con tecnica di orientamento a squadre
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	cartina topografica del percorso dell'ANP a scala 1:5.000, bussole e lanterne per le singole squadre, quiz naturalistici, attrezzatura per la proiezione, trasporto per l'uscita sul campo
Verifica	<p>cosa: competenze e conoscenze acquisite</p> <p>come: attraverso attività di orientamento a squadre</p> <p>quando: durante l'attività</p>

Primo soccorso in natura

In natura e negli spazi urbani è possibile incontrare fauna selvatica ferita o in difficoltà e quindi è importante conoscere gli interventi di base per offrire agli animali un primo aiuto, in attesa di recarsi presso un centro di recupero dove gli esperti provvedono a fornire le cure necessarie.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla conoscenza della fauna selvatica, informarli sulle tecniche di primo soccorso, sulle manovre da fare e da evitare, contribuendo così alla sua salvaguardia. Il progetto prevede inoltre la visita presso un centro di recupero della fauna selvatica (CRAS Lago di Vico) e l'affiancamento ai Guardiaparco nelle loro attività ordinarie di gestione e di eventuale emergenza.

Scheda Progetto	PRIMO SOCCORSO IN NATURA
------------------------	---------------------------------

Aree Protette	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Luogo	centro di recupero della fauna selvatica (CRAS Lago di Vico), ambienti dell'ANP
Destinatari	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: avvicinare alla conoscenza e alla salvaguardia della fauna selvatica obiettivi specifici: fornire tecniche di primo soccorso di animali feriti e/o in difficoltà
Argomenti	tipologia, ecologia e abitudini delle specie selvatiche nei centri abitati e nelle aree agricole e naturali, tecniche di primo soccorso e accudimento della fauna selvatica ferita e/o in difficoltà, tipologia e funzionamento dei centri di recupero della fauna selvatica
Tempi	2 incontri teorico-pratici 1 uscita sul campo di 1 giornata con visita guidata presso il CRAS
Attività	incontri teorico-pratici con proiezione di audiovisivi per illustrare diverse situazioni di emergenza della fauna selvatica e il tipo di intervento da attuare. Esercitazioni pratiche e realizzazione di schede. Uscita sul campo con visita guidata presso il centro di recupero della fauna selvatica (CRAS Lago di Vico), in cui i partecipanti avranno modo di seguire gli esperti nelle attività giornaliere ordinarie di gestione e/o di emergenza della fauna selvatica
Metodi e tecniche	lezioni frontali, proiezione di audiovisivi, esercitazioni pratiche, visita guidata presso il CRAS
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	attrezzature per la video proiezione, materiali per le attività, trasporto sul campo
Verifica	cosa: concetti e competenze acquisiti come: esercitazioni pratiche, realizzazione di schede quando: a conclusione delle attività

Raccogli plastica, non solo conchiglie

Si ritiene ad oggi che dai 4 ai 12 milioni di tonnellate di plastica finiscano negli oceani ogni anno. Di questi rifiuti, la maggior parte sono portati dall'azione del vento, dei fiumi e degli scarichi urbani, mentre la quantità rimanente è prodotta direttamente dalle navi. La plastica si ritrova così a galleggiare nei mari del pianeta, formando delle vere e proprie isole di rifiuti, con il rilascio di microparticelle tossiche scambiate per fonte di cibo dagli animali che possono dunque ammalarsi, soffocare o rimanere impigliati. Si stima che oltre 700 specie marine siano a rischio a causa dell'accumulo di materiali plastici nei mari e sulle spiagge.

Attraverso percorsi sul campo di ricerca-azione e di confronto sul tema, il progetto intende promuovere la consapevolezza dei rischi per l'ambiente e per la salute umana e pertanto l'importanza di scegliere comportamenti e stili di vita alternativi e sostenibili.

Scheda Progetto	RACCOGLI PLASTICA, NON SOLO CONCHIGLIE
Aree Protette	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Luogo	ambiente costiero dell'ANP
Destinatari	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivi generali: conoscere i danni dovuti all'inquinamento da plastiche (macro, micro e nano plastiche) per le coste del territorio e comprendere le azioni da intraprendere per la sua salvaguardia obiettivi specifici - conoscere l'ecosistema dunale e comprenderne la fragilità - analizzare e classificare le conchiglie spiaggiate - analizzare e classificare le macro e microplastiche spiaggiate evidenziando i rischi ambientali per l'ecosistema dunale - analizzare il problema globale dell'inquinamento da plastica
Argomenti	ecosistema dunale, inquinamento da macro, micro e nano plastiche, riconoscimento e classificazione di conchiglie spiaggiate

Tempi	1 incontro introduttivo 1 uscita sul campo 1 incontro di studio
Attività	i partecipanti studiano l'ecosistema dunale nel suo complesso, con particolare riguardo al riconoscimento e alla classificazione delle conchiglie spiaggiate. Divisi in gruppi analizzano i rifiuti reperiti nell'ambiente di studio: raccolgono le macro e microplastiche spiaggiate e le classificano in base alla loro pericolosità ambientale. Redigono materiale divulgativo al fine di sensibilizzare sull'argomento
Metodi e tecniche	incontri introduttivo e incontro di studio, uscita sul campo, lavoro cooperativo, osservazione, raccolta, catalogazione e classificazione dei materiali reperiti, realizzazione di materiale divulgativo
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	manuali e guide dell'ANP, materiali reperiti in ambiente, materiali per le attività sul campo, trasporto per l'uscita sul campo, questionario di gradimento
Verifica	cosa: concetti acquisiti, gradimento come: elaborati, questionari di gradimento quando: a conclusione delle attività

Salviamo la Regina. Conoscere e salvaguardare il mondo delle api

L'impollinazione è tra i Servizi ecosistemici più importanti per la sopravvivenza degli esseri viventi e per il mantenimento della biodiversità. La riproduzione infatti, nella maggior parte delle specie spontanee e coltivate, dipende dagli insetti impollinatori, così come la produzione di cibo. La comunità di impollinatori è oggi purtroppo fortemente a rischio a causa dell'uso intensivo di agrofarmaci e dell'introduzione di specie alloctone invasive e il territorio protetto rappresenta perciò un baluardo per la loro sopravvivenza.

Il progetto propone un allevamento alternativo e sostenibile, basato sull'apicoltura biologica, con l'installazione di alveari di *Apis mellifera ligustica*, la razza italiana a maggior rischio di estinzione.

Scheda Progetto	SALVIAMO LA REGINA. Conoscere e salvaguardare il mondo delle api
Aree Protette	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Luogo	ambienti dell'ANP e apiario didattico
Destinatari	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: accrescere la consapevolezza del ruolo fondamentale delle api per la vita, per il mantenimento della biodiversità, dell'agricoltura e della qualità degli habitat obiettivi specifici - accrescere le conoscenze sulla biologia delle api e sul loro allevamento - apprendere nozioni di base per la gestione e la manutenzione dell'alveare - conoscere la varietà e la qualità dei prodotti apistici
Argomenti	biologia delle api e loro allevamento, tecniche apistiche di base, salute delle colonie, patologie apistiche e loro trattamento con metodi biologici e biomeccanici, importanza delle api a livello ecosistemico e mantenimento della qualità degli habitat, tipologia dei prodotti apistici e loro qualità, attrezzature dell'apicoltore e loro impiego
Tempi	2 incontri formativi 1 o 2 visite guidate all'apiario 1 laboratorio 1 attività di estrazione e degustazione del miele (le attività presso l'apiario dovranno svolgersi tra fine marzo e fine novembre)
Attività	incontri su biologia dell'ape, gestione dell'alveare, tecniche di mantenimento in salute, principali attrezzature dell'apicoltura e ruolo dell'impollinazione per la biodiversità e la produzione agricola. Attraverso una telecamera-microscopio digitale posta all'interno di un'arnia, si osserva la bottinatura delle api e la loro

	capacità di captare e accumulare nell'alveare le sostanze presenti in ambiente (nettare, pollini, sostanze inquinanti) che si rinvencono poi nei prodotti apistici. Visita guidata presso un apiario didattico con estrazione dei telaini, osservazione dei favi, illustrazione delle tecniche basilari per la gestione della colonia. Attività di laboratorio con realizzazione di pannelli esplicativi e oggetti in cera d'api. Analisi sensoriale con degustazione di diverse tipologie di mieli uniflorali e smielatura manuale con lo smielatore o prelevando tasselli di miele in favo
Metodi e tecniche	presentazioni audio-video, studio delle attrezzature dell'apicoltore e loro utilizzo, osservazione diretta di arnie con api, visite guidate all'apiario didattico, attività sensoriali, manipolative e laboratoriali, estrazione del miele con procedimento manuale
Operatori	operatori dell'ANP, esperti del settore apistico
Strumenti e logistica	attrezzatura per apicoltura (tute e guanti da apicoltore, leve, affumicatore, arnia vuota con melario, telai con fogli cerei nuovi e costruiti da nido e da melario), arnia da osservazione con telaio da nido e da melario, stampante a colori e materiali per la realizzazione di pannelli esplicativi, microscopio digitale con collegamento al pc per proiezioni in tempo reale delle immagini delle api nell'arnia, rete metallica idonea per l'osservazione della bottinatura esterna, arnie allestite con famiglie di api con regine di razza ligustica certificata, leve da apicoltore e affumicatori, telai con fogli cerei/anno per la gestione delle arnie, dieci dosi apiguard/anno e quattro dosi apibioxal/anno per controllo biologico degli acari (varroasi), due trappole raccogli polline, due cassette prendisciami da cinque telai, uno smielatore manuale e nove telai, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: competenze acquisite, sviluppo delle capacità sensoriali come: impiego attrezzature di apicoltura, operazioni di smielatura, riconoscimento varietà di miele, questionario di gradimento quando: a conclusione delle attività

Selfie la Natura

Il Progetto rientra nel gruppo di progetti che utilizzano forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi propri dell'Educazione ambientale, con la finalità di entrare in contatto con la parte emotiva e sensoriale dei destinatari e predisporli all'apertura e all'ascolto.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla conoscenza degli ambienti dell'ANP e alla promozione delle emergenze naturalistiche e geologiche del territorio attraverso l'arte della fotografia.

Scheda Progetto	SELFIE LA NATURA
Aree Protette	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Argomenti	flora, fauna e geologia dell'ANP, misure di conservazione e biodiversità, tecniche di fotografia naturalistica
Obiettivi	obiettivo generale: rendere i partecipanti protagonisti attivi nella comunicazione, promozione e divulgazione dei valori dell'ANP obiettivi specifici - far conoscere le emergenze naturalistiche e geologiche del territorio - far acquisire competenze di fotografia naturalistica per la promozione delle peculiarità ed emergenze del territorio
Tempi	5 uscite sul campo
Attività	uscite sul campo alla scoperta degli ambienti dell'ANP e alla promozione del territorio mediante l'arte della fotografia. Illustrazione delle tecniche di fotografia naturalistica ed esercitazioni. Uscite sul campo alla scoperta della fauna e della flora autoctona e alloctona, delle emergenze geologiche e degli

	ambienti umidi del territorio ed esercitazioni di fotografia. Selezione degli scatti più rappresentativi da parte dei partecipanti e allestimento di una mostra
Metodi e tecniche	incontri teorico-pratici, uscite sul campo ed esercitazioni, tecniche di fotografia naturalistica, allestimento di una mostra fotografica
Operatori	operatori dell'ANP, fotografo naturalista
Strumenti e logistica	manuali e guide dell'ANP macchine fotografiche, smartphone, materiali per uscite ed esercitazioni, sala per la mostra, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: contenuti e competenze acquisite, sensibilità ai temi ambientali come: qualità e soggetti degli scatti fotografici quando: a conclusione delle attività

Sensibilizzazione alle tematiche di conservazione ambientale

Il progetto punta a sensibilizzare i partecipanti alle metodologie di conservazione degli ecosistemi e dei processi ecologici essenziali attraverso il corretto utilizzo e valorizzazione degli ecosistemi, del territorio e delle sue risorse naturali. Promuove inoltre la conoscenza di attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente e che favoriscono nuove forme di occupazione.

Scheda Progetto	SENSIBILIZZAZIONE ALLE TEMATICHE DI CONSERVAZIONE AMBIENTALE
Aree Protette	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: sensibilizzare alle tematiche ambientali e della conservazione degli ecosistemi e dei processi ecologici essenziali obiettivi specifici: - acquisire metodologie corrette per l'utilizzo razionale e duraturo delle specie e degli ecosistemi - valorizzare il territorio e le sue risorse naturali - acquisire tecniche di monitoraggio naturalistico - conoscere le attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente e che favoriscono nuove forme di occupazione
Argomenti	sensibilizzazione e percorsi formativi sulle tematiche ambientali, metodologie per la conservazione degli ecosistemi e dei processi ecologici, mantenimento della diversità genetica delle specie animali e vegetali presenti, corretto uso e valorizzazione del territorio e delle sue risorse naturali, monitoraggio naturalistico, conoscenza delle attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente
Tempi	1 incontro introduttivo 2 uscite sul campo 1 visita guidata
Attività	incontro introduttivo, uscite sul campo e visita guidata nell'ANP, attività di formazione e informazione riguardante le finalità istitutive e gli obiettivi istituzionali perseguiti dall'Ente
Metodi e tecniche	incontro introduttivo, uscite sul campo, utilizzo di strumenti informatici e tecnologici
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e concetti acquisiti come: questionario di gradimento quando: a conclusione delle attività

Ti ricordi...Tor Caldara?

Il territorio della città di Anzio, ricco di testimonianze storico-archeologiche e di pregevoli valori ambientali, trova elemento di particolare interesse nella Riserva Naturale Regionale di Tor Caldara, lembo di costa miracolosamente scampato all'urbanizzazione, tra i centri abitati di Anzio e Lavinio. La torre del Cinquecento per l'avvistamento dei pirati saraceni oggi fa la guardia alle dune fossili frequentate dai gruccioni, e all'intrico

della macchia mediterranea, testimonianza ormai rara delle antiche foreste litoranee che occupavano l'intero settore costiero del Lazio meridionale.

Scheda Progetto	TI RICORDI...TOR CALDARA?
Aree Protette	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	<p>obiettivo generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'integrazione degli anziani nel contesto sociale attraverso la conoscenza e la fruizione del patrimonio ambientale dell'ANP <p>obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la conoscenza degli ambienti dell'ANP e dei suoi valori naturalistici e culturali nel contesto territoriale della città di Anzio; - far rivivere le tradizioni locali, gli usi e i costumi del territorio; - conoscere gli elementi del paesaggio e le sue trasformazioni nel tempo attraverso la condivisione di esperienze e ricordi
Argomenti	beni naturalistici, storici e culturali del territorio, studio del paesaggio
Tempi	5 incontri a cadenza bimestrale
Attività	incontro introduttivo per la presentazione del progetto e delle caratteristiche naturali della Riserva. Ricerca di zone della Riserva che negli anni hanno subito trasformazioni, realizzazione di foto e video. Attività di ricerca da parte del centro anziani presso gli archivi o i musei del territorio per la raccolta di informazioni e storie del luogo. Realizzazione di un percorso della memoria dei luoghi sulla base delle ricerche effettuate, dei dati raccolti e dei ricordi. Evento finale con esposizione del "Percorso della Memoria"
Metodi e tecniche	incontri introduttivi, uscite sul campo, lavoro cooperativo, ricerca di fonti storiche e geografiche, interviste, realizzazione del "Percorso della Memoria"
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	materiali per le attività, questionari di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	<p>cosa: gradimento dell'iniziativa</p> <p>come: questionario di gradimento</p> <p>quando: al termine delle attività</p>

Un tuffo nella tradizione di terre magre e boscate di Monte Rufeno

Il progetto intende far conoscere il Casale Felceto di Monte Rufeno, abbandonato negli anni Sessanta a seguito della migrazione dalle campagne. Ristrutturato dalla Riserva, è oggi spazio didattico e museale dedicato alla vita contadina, con l'originaria disposizione di ambienti, arredi e utensili. Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla vita contadina di un tempo, attraverso il racconto e la dimostrazione pratica dello stile di vita dell'epoca, quando il contatto con la natura era elemento prioritario del vivere quotidiano con l'osservazione delle antiche carbonaie e la preparazione del sapone naturale, pratica abituale e patrimonio del sapere di ogni famiglia dell'epoca.

Scheda Progetto	UN TUFFO NELLA TRADIZIONE DI TERRE MAGRE E BOSCATI DI MONTE RUFENO
Aree Protette	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Luogo	Casale Felceto, casa delle tradizioni contadine
Destinatari	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	<p>obiettivo generale: conoscere le tradizioni del territorio e della vita contadina</p> <p>obiettivi specifici: apprendere le pratiche tradizionali contadine per i lavori domestici e della campagna, in particolare la preparazione del sapone naturale</p>

Argomenti	storia della tradizione contadina del territorio dell'ANP, tradizioni del Casale Felceto, le carbonaie, i colori naturali e le tecniche di preparazione del sapone
Tempi	in un'unica giornata: 2 visite guidate 2 laboratori
Attività	visita di Casale Felceto e descrizione di arti e mestieri. Visita del villaggio del carbonaio e attività laboratoriale sulla colorazione naturale e sulla preparazione del sapone
Metodi e tecniche	visite guidate, attività pratiche e laboratoriali
Operatori	operatori dell'ANP, esperti esterni
Strumenti e logistica	materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: concetti e competenze acquisiti come: attraverso le attività pratiche e laboratoriali quando: durante e a conclusione delle attività

Vita sulla pietra

Il progetto deriva dal territorio aspro e selvaggio della Selva del Lamone, ricco di ammassi lavici e anfratti bui, rovi e siepi impenetrabili, da cui il nome attribuitogli di Selva. Il nome Lamone ha origine incerta: si pensa 'Lavone', alludendo alla natura vulcanica del suolo, o al dio egizio Ammone, padre dei teban e dispensatore di grandi ricchezze, capace di trasformare un'arida distesa di sassi in una selva lussureggiante. Nonostante la fama di luogo ostile e impenetrabile, il bosco del Lamone è un ecosistema ricco di biodiversità vegetale e faunistica, che ha costituito nel corso dei secoli una fonte di sostentamento per pastori, contadini, cacciatori, boscaioli e carbonai. La Selva ha inoltre offerto rifugio e nascondiglio a generazioni di briganti, permeando di tradizioni e di mistero questi luoghi.

Scheda Progetto	VITA SULLA PIETRA
Aree Protette	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: far rivivere la memoria storica del territorio e diffondere la conoscenza dei valori culturali e ambientali dell'ANP obiettivi specifici - far rivivere il passato attraverso l'esposizione di racconti e la ricostruzione di capanne e carbonaie - accrescere la conoscenza del territorio dell'ANP attraverso attività di sperimentazione e ricerca in natura
Argomenti	flora e fauna dell'ANP, storia del territorio, tecniche di costruzione di capanne e carbonaie
Tempi	3 uscite sul campo 3 laboratori
Attività	le attività sono focalizzate sulla conoscenza delle peculiarità del territorio attraverso il racconto della sua storia millenaria. I partecipanti raccolgono materiali nel bosco, svolgono rielaborazioni grafiche, pittoriche e manipolative, ascoltano i racconti legati alla storia del territorio e ricostruiscono capanne e carbonaie in miniatura
Metodi e tecniche	attività di osservazione e raccolta dati sul campo, lavoro cooperativo, attività laboratoriali di manipolazione e costruzione
Operatori	operatori dell'ANP, esperto di costruzione di carbonaie
Strumenti e logistica	attrezzatura per la video proiezione, materiale per le attività sul campo, laboratoriali e manipolative, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze e competenze acquisite, sviluppo delle capacità manuali come: attraverso elaborazioni grafico-pittoriche-manipolative quando: a conclusione delle attività

Vivere il Parco

Il progetto intende approfondire la conoscenza dei valori naturalistici e culturali del territorio e l'importanza della missione delle Aree Naturali Protette nella tutela e nella conservazione della natura. I partecipanti analizzano il ruolo e le competenze degli operatori, in particolare del Guardiaparco, attraverso la partecipazione alle attività di gestione dell'Area Protetta.

Scheda Progetto	VIVERE IL PARCO
Aree Protette	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Luogo	ambienti dell'ANP
Destinatari	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
Obiettivi	obiettivo generale: accrescere la consapevolezza dell'importanza della tutela e della conservazione delle risorse naturali e culturali delle AANNPP, anche attraverso la partecipazione alle attività di gestione obiettivi specifici - conoscere i valori naturalistici, storici, culturali e artistici dell'ANP - partecipare alle attività di gestione dell'ANP
Argomenti	ambienti naturali, flora e fauna dell'ANP, elementi di cartografia, orientamento e sicurezza in natura, tutela dell'ambiente naturale e ruolo del Guardiaparco, senso di responsabilità e rispetto delle regole
Tempi	2 incontri teorico-pratici 2 uscite sul campo
Attività	incontri teorico-pratici sulle attività di gestione dell'ANP, sulla tutela dell'ambiente e sul ruolo degli operatori, in particolare del Guardiaparco. Uscite sul campo alla scoperta degli ambienti naturali, della flora e della fauna dell'ANP
Metodi e tecniche	incontri teorico-pratici, attività laboratoriali, uscite sul campo
Operatori	operatori dell'ANP
Strumenti e logistica	materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
Verifica	cosa: conoscenze acquisite come: questionario di gradimento quando: a conclusione delle attività

Allegato 3 - Comuni compresi nel territorio delle Aree Naturali Protette	
AREA NATURALE PROTETTA	COMUNI
Città Metropolitana di Roma Capitale R.N. MACCHIA DI GATTACECA e DEL BARCO	MENTANA, MONTEROTONDO, SANT'ANGELO ROMANO
Città Metropolitana di Roma Capitale R.N. MONTE CATILLO	TIVOLI
Città Metropolitana di Roma Capitale R.N. NOMENTUM	FONTE NUOVA, MENTANA
Città Metropolitana di Roma Capitale M.N. PALUDE DI TORRE FLAVIA	CERVETERI, LADISPOLI
Città Metropolitana di Roma Capitale R.N. MONTE SORATTE	SANT'ORESTE
Ente Parco RIVIERA DI ULISSE	FORMIA, GAETA, MINTURNO, SPERLONGA
Ente Monti Cimini e Riserva Naturale LAGO DI VICO	CAPRAROLA, RONCIGLIONE
Ente Regionale ROMANATURA	ROMA MUNICIPI I, III, IV, VIII, IX, X, XII, XIII, XIV, XV
Parco Regionale dell'APPIA ANTICA	ROMA, CIAMPINO, MARINO
Parco Naturale Regionale BRACCIANO - MARTIGNANO	ANGUILLARA SABAZIA, BASSANO ROMANO, BRACCIANO, CAMPAGNANO DI ROMA, CESANO DI ROMA (ROMA - XV MUNICIPIO), MANZIANA, MONTEROSI, ORIOLO ROMANO, SUTRI, TREVIGNANO ROMANO
Parco Naturale Regionale CASTELLI ROMANI	ALBANO LAZIALE, ARICCIA, CASTEL GANDOLFO, CIAMPINO, FRASCATI, GENZANO DI ROMA, GROTTAFERRATA, LANUVIO, LARIANO, MARINO, MONTE COMPATRI, MONTE PORZIO CATONE, NEMI, ROCCA DI PAPA, ROCCA PRIORA, VELLETRI
Parco Naturale Regionale MARTURANUM	BARBARANO ROMANO
Parco Naturale Regionale MONTI AURUNCI	AUSONIA, ESPERIA, PICO, PONTECORVO, CAMPODIMELE, FORMIA, FONDI, ITRI, LENOLA, SPIGNO SATURNIA
Parco Naturale Regionale MONTI AUSONI e LAGO DI FONDI	AMASENO, CASTRO DEI VOLSCI, COLLEPARDO, FONDI, LENOLA, MONTE SAN BIAGIO, PASTENA, ROCCASECCA DEI VOLSCI, SONNINO, TERRACINA, VALLECORSA
Antiche Città di Fregellae, Fabrateria Nuova e Lago di S. Giovanni Incarico	ARCE, CEPRANO, FALVATERRA, SAN GIOVANNI INCARICO
Riserva Naturale Lago di Canterno	FERENTINO, FIUGGI, FUMONE, TORRE CAJETANI, TRIVIGLIANO
Parco Naturale Regionale MONTI LUCRETILI	LICENZA, MARCELLINA, MONTEFLAVIO, MONTORIO ROMANO, MORICONE, ORVINIO, PALOMBARA SABINA, PERCILE, POGGIO MOIANO, ROCCAGIOVINE, SAN POLO DEI CAVALIERI, SCANDRIGLIA, VICOVARO

Allegato 3 - Comuni compresi nel territorio delle Aree Naturali Protette	
AREA NATURALE PROTETTA	COMUNI
Parco Naturale Regionale MONTI SIMBRUINI	CAMERATA NUOVA, CERVARA DI ROMA, JENNE, SUBIACO, FILETTINO, VALLE PIETRA,TREVI NEL LAZIO, ARSOLI
Parco Naturale Regionale VALLE del TREJA	CALCATA, MAZZANO ROMANO
Parco Naturale Regionale di VEIO	CAMPAGNANO DI ROMA, FORMELLO, SACROFANO, MAGLIANO ROMANO, MAZZANO ROMANO, CASTELNUOVO DI PORTO, RIANO, MORLUPO, ROMA - MUNICIPIO XV
Riserva Naturale Regionale LAGHI LUNGO e RIPASOTTILE	CANTALICE, COLLI SUL VELINO, CONTIGLIANO, POGGIO BUSTONE, RIETI, RIVODUTRI
Riserva Naturale Regionale MACCHIATONDA	SANTA MARINELLA
Riserva Naturale Regionale MONTE RUFENO	ACQUAPENDENTE
Riserva Naturale Regionale MONTAGNE DELLA DUCHESSA	BORGOROSE
Riserva Naturale Regionale MONTI NAVEGNA e CERVIA	ASCREA, CASTEL DI TORA, COLLALTO SABINO, COLLEGIOVE, MARCATELLI, NESPOLO, PAGANICO SABINO, ROCCA SINIBALDA, VARCO SABINO
Riserva Naturale Regionale NAZZANO TEVERE-FARFA	MONTOPOLI in SABINA, NAZZANO, TORRITA TIBERINA, FARA in SABINA, CASTELNUOVO di FARFA
Riserva Naturale Regionale POSTA FIBRENO	POSTA FIBRENO
Riserva Naturale Regionale SELVA DEL LAMONE	FARNESE
Riserva Naturale Regionale TOR CALDARA	ANZIO
Monumento Naturale SELVA DI PALIANO e MOLA DI PISCOLI	PALIANO

**Modulo A - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER LA SOCIETÀ CIVILE AL “BANDO GENS
anno 2022-2023” e AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Il/la sottoscritto/a _____

Rappresentante legale/Responsabile dell'Ente _____

con sede legale nel Comune di _____

Via/Piazza _____ n. _____ cap _____ Prov _____

PEC: _____

E-mail _____ Tel _____

Recapito da utilizzare per ogni comunicazione: PEC MAIL ENTRAMBE

Soggetto giuridico che rientra nella seguente categoria prevista dal Bando in oggetto:

<input type="checkbox"/> Ente del Terzo Settore (<i>specificare</i>) _____ (Cooperative, Associazioni, ONLUS, altro) <input type="checkbox"/> Soggetto giur. che opera nel settore dell'Agricoltura <input type="checkbox"/> Soggetto giur. che opera nel settore dell'Apicoltura <input type="checkbox"/> Centro anziani <input type="checkbox"/> Centro diurno, Centro di salute mentale o altro soggetto giur. che si occupa di soggetti fragili <input type="checkbox"/> Centro SPRAR-SIPROIMI o altro soggetto giur. che si occupa di migranti

presa visione e accettati i termini e le condizioni stabilite nel “Bando di partecipazione all’Offerta educativa del Catalogo GENS - Progetti di Educazione Ambientale alla Sostenibilità (EAS) delle Aree Naturali Protette del Lazio - anno 2022-2023”

CHIEDE

di partecipare al seguente Progetto (di cui all’Allegato 1 del Bando) presso l’Area Naturale Protetta indicata:

<p>Area Naturale Protetta _____</p> <p>Titolo Progetto _____</p> <p>la sede operativa dove si svolgerà l’attività è sita nel Comune di _____</p> <p>Via _____ n. _____ la quale:</p> <p><input type="checkbox"/> RIENTRA <input type="checkbox"/> NON RIENTRA in uno dei Comuni del territorio* dell’Area Naturale Protetta (oppure dista meno di 20 Km da uno di essi)</p> <p><small>* I Comuni rientranti nel territorio delle Aree Naturali Protette sono indicati nell’Allegato 3 del Bando</small></p>

➡ *Luogo e data* _____ Firma del Rappr. legale/Responsabile Ente _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l’informativa privacy ed esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali (art.9) del Bando GENS a.s. 2022-2023)

➡ *Luogo e data* _____ Firma del Rappr. legale/Responsabile Ente _____

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ (NON NECESSARIA IN CASO DI FIRMA DIGITALE)